

Una scommessa da non perdere: infermieri in Biblioteca

Spesso immaginiamo la biblioteca come un luogo pieno di libri vecchi, stipati in lunghi scaffali, coperti da polvere e ragnatele, ma la realtà è diversa.

di Giancarlo Brunetti

La biblioteca è cultura, memoria delle cose dette e fatte, fucina delle cose da dire e da fare. Anche noi ne abbiamo bisogno se vogliamo formarci, come persone e professionisti, se vogliamo fare ricerca e siamo curiosi di sapere quello che altri hanno già sperimentato.

Tutto questo è la biblioteca, ma forse ancora di più, può essere un luogo per ritrovarci e discutere, avere a disposizione strumenti e persone con le quali può essere più facile percorrere le strade della conoscenza.

Queste sono le premesse che mi hanno portato a promuovere un servizio bibliotecario al Collegio, insieme alla consapevolezza, condivisa da tanti, che non esiste un punto di riferimento per gli infermieri in questo campo.

Dopo un anno di lavoro i risultati ci sono e questo è merito soprattutto dei responsabili del servizio, Mauro Marsullo e Luigi Rinaldi, che in prima persona sono riusciti a concretizzare gli obiettivi che ci eravamo posti, ma anche del Consiglio Direttivo che ha sempre sostenuto all'unanimità il progetto. Insieme abbiamo condiviso una scommessa: avvicinarvi ai libri, alle biblioteche, alla ricerca bibliografica.

Perché una scommessa? Perché l'obiettivo è ambizioso, il percorso pieno di ostacoli e la risposta da parte vostra, un'incognita. Buona parte della riuscita del progetto è affidata all'informazione, ma già dall'inizio di quest'anno le richieste sono aumentate e speriamo in futuro siano ancora di più.

Mi preme comunque fare il punto della situazione e mettermi al corrente dei risultati raggiunti.

La convenzione con la biblioteca biomedica universitaria è cosa fatta ed entro marzo buona parte dei libri e riviste di proprietà del Collegio verranno trasferiti nella sede della biblioteca a Careggi. Si tratta di circa 170 libri tra i più recenti, 14 abbonamenti a riviste italiane tra le quali: assistenza infermieristica e ricerca, nursing oggi, scenario, panorama sanità, infermieristica basata sulla evidenza, QA verifica e revisione della qualità, ecc. e 5 riviste straniere, tra le più accreditate, acquistate quest'anno e disponibili tra pochi mesi: AACN clinical issues, British journal of nursing, cancer nursing, evidence-based nursing e nursing research. Questo è il primo nucleo di una sezione di letteratura infermieristica che vorremmo (sogniamo?) sempre più ampio in futuro.

Cosa ci dà in cambio la biblioteca biomedica? Tutti gli infermieri iscritti al Collegio potranno usufruire dei servizi della biblioteca e questi non sono pochi:

- Orario di apertura 8.30-19 dal lunedì al venerdì, 8.30-13 il sabato durante il quale potranno essere consultate liberamente le riviste più recenti e su richiesta anche le annate precedenti.

- Prestito per 15 giorni dei libri non vincolati alla sola lettura in sede

- Due corsi di ricerca bibliografica gratuiti.

Il primo «internet in biblioteca» insegna a cercare e prenotare i libri sul catalogo delle biblioteche dell'università di Firenze. Come cercare le riviste in formato cartaceo e in versione elettronica o come scaricare un articolo.

Il secondo «ricerca biomedica» insegna come cercare riferimenti bibliografici di articoli e riviste nella banca dati di medline.

Le date delle lezioni sono pubblicate a pag. 25 e sul sito dell'università.

www.unifi.it/biblio/biomedica/servizi/corsi00a.htm

Non rimane che telefonare e prenotarsi 10 giorni prima delle date stabilite (tel. 055-411732; 4379514).

- Reperimento di materiale bibliografico attraverso scannerizzazione e invio telematico gratuito di articoli presenti in biblioteca biomedica (n° 150 per il 2001). Servizio prestato attraverso il Collegio.

- Reperimento di materiale bibliografico non presente a Firenze usufruendo del servizio bibliotecario alle stesse condizioni di rimborso spese degli utenti universitari (n° 150 per il 2001).

A tal proposito, per far fronte alle spese per ottenere gli articoli (6000 lire ogni 10 pagine da Biblioteche italiane, 20.000 dall'estero), il Collegio ha previsto un budget a disposizione di chi ne farà richiesta.

Altro punto del programma è censire il materiale bibliografico di interesse infermieristico presente nelle strutture della provincia di Firenze (biblioteche, scuole, associazioni). Siamo ancora all'inizio, ma quello che stupisce è l'enorme ricchezza di materiale esistente, del quale, molto spesso, non conosciamo l'esistenza. L'obiettivo è quello di fornire un elenco aggiornato dei libri e riviste presenti in questi luoghi inserendolo in una nuova sezione del sito del collegio relativo alla biblioteca.

A conclusione del lavoro i navigatori di internet potranno cercare comodamente da casa questo materiale e avere informazioni sugli orari di apertura delle biblioteche e sui nomi dei responsabili dei servizi, gli altri potranno chiedere al servizio bibliotecario del Collegio.

Infine, come si diceva all'inizio, la biblioteca deve essere anche un luogo di incontro e discussione, la prima occasione è un incontro/dibattito sulla ricerca infermieristica. Per stimolare l'interesse e la curiosità di quello che sarà il tema dibattuto, potete leggere nelle pagine che seguono, un articolo che descrive uno studio multicentrico gestito interamente da infermieri. Il 4 maggio alle ore 15 vi aspettiamo al Collegio sperando che questo serva da stimolo e aiuto per lo sviluppo della ricerca infermieristica.

L'autore

Giancarlo Brunetti

Consigliere del Collegio IPASVI - Firenze